

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2022/1947 DELLA COMMISSIONE
del 13 ottobre 2022

che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2020/1550 aggiornando il programma pluriennale dei controlli per il periodo 2021-2025 e stabilendo il programma dei controlli per il 2023

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali) ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 118, paragrafo 1, lettera b), e l'articolo 118, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) La responsabilità di far rispettare la legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare ricade sugli Stati membri, le cui autorità competenti provvedono a monitorare e verificare, predisponendo controlli ufficiali, che le pertinenti prescrizioni dell'Unione siano effettivamente rispettate e fatte rispettare. Parallelamente al monitoraggio e alla verifica di cui sopra, a norma dell'articolo 116 del regolamento (UE) 2017/625 gli esperti della Commissione sono tenuti ad eseguire controlli, compresi audit, negli Stati membri al fine di verificare l'applicazione della legislazione dell'Unione. Tali controlli della Commissione dovrebbero essere effettuati nei settori relativi alla sicurezza alimentare e dei mangimi, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante, ai prodotti fitosanitari nonché al funzionamento dei sistemi nazionali di controllo e delle autorità competenti che li attuano, tenendo conto delle sinergie con i regimi di controllo nell'ambito della politica agricola comune.
- (2) La decisione di esecuzione (UE) 2020/1550 della Commissione ⁽²⁾ ha stabilito un programma pluriennale di controlli che devono essere eseguiti negli Stati membri dagli esperti della Commissione per verificare l'applicazione della legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare per il periodo 2021-2025, programma che è in linea con il mandato della Commissione e ne rispecchia le priorità. Nel corso dell'attuazione di tale programma pluriennale di controlli è emerso che esso non era sufficientemente flessibile da consentire agli esperti della Commissione di indagare e raccogliere informazioni in relazione a situazioni di emergenza, problemi emergenti e nuovi sviluppi nei settori disciplinati dalla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2017/625 e da quella di cui a tale regolamento. Per affrontare tali eventualità è opportuno aggiungere un nuovo ambito prioritario al capitolo 10 dell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1550, come previsto all'articolo 116, paragrafo 1, lettera c), punto iii), del regolamento (UE) 2017/625.
- (3) La definizione di un calendario rigoroso dei controlli negli ambiti prioritari per ciascuno dei cinque anni del programma pluriennale di controlli non è coerente con il livello di flessibilità necessario a conseguire gli obiettivi di verifica del funzionamento dei sistemi di controllo nazionali, anche per quanto riguarda l'indagine e la raccolta di informazioni sulle pratiche o sui problemi di verifica dell'attuazione, sulle emergenze e sui nuovi sviluppi negli Stati membri, e gli obiettivi di svolgimento dei controlli della Commissione in base al rischio. Pur mantenendo il programma dei controlli per il periodo 2021-2025, il capitolo 11 dell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1550, che fissa la suddivisione annuale dei controlli per il periodo 2021-2025, dovrebbe pertanto essere sostituito da un programma di controlli per l'anno successivo ed essere aggiornato annualmente.
- (4) Il testo introduttivo dell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1550, che impegna gli esperti della Commissione a effettuare controlli, comprese le verifiche in loco e le analisi documentali, in ciascuno degli ambiti prioritari in tutti gli Stati membri, dovrebbe essere modificato per allinearli meglio alle prescrizioni di cui all'articolo 116 del regolamento (UE) 2017/625.

⁽¹⁾ GU L 95 del 7.4.2017, pag. 1.

⁽²⁾ Decisione di esecuzione (UE) 2020/1550 della Commissione, del 23 ottobre 2020, che stabilisce il programma pluriennale dei controlli per il periodo 2021-2025 che devono essere eseguiti negli Stati membri dagli esperti della Commissione per verificare l'applicazione della legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare (GU L 354 del 26.10.2020, pag. 9).

- (5) Il settore relativo agli organismi geneticamente modificati dovrebbe essere introdotto separatamente come nuovo ambito prioritario nei capitoli 10 e 11 dell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1550 per allineare meglio il testo alla suddivisione esistente di cui all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2017/625. Gli ulteriori riferimenti a tale ambito prioritario dovrebbero essere eliminati dai capitoli 1, 2 e 7 dell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1550.
- (6) I risultati dei precedenti controlli della Commissione sui programmi nazionali di controllo della *Salmonella* e l'analisi dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), che può essere consultata nelle relazioni sulle zoonosi del 2019 ⁽³⁾ e del 2020 ⁽⁴⁾, indicano che la maggior parte degli Stati membri ha raggiunto gli obiettivi dell'Unione per tutte le categorie di pollame. Gli Stati membri comunicano annualmente alla Commissione i risultati dei controlli sulla salmonella per la specie *Gallus gallus*, le galline ovaiole, i polli da carne e i tacchini da riproduzione e da ingrasso. In tale contesto e tenuto conto dei controlli della Commissione sull'attuazione degli obblighi imposti dal regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione ⁽⁵⁾ per quanto riguarda i campionamenti ufficiali relativi ai criteri di igiene del processo, nel 2023 non sono necessari audit specifici sui programmi nazionali di controllo della salmonella.
- (7) Le valutazioni annuali dei piani nazionali di sorveglianza dei residui degli Stati membri sono parte integrante dei controlli effettuati dalla Commissione nell'ambito prioritario relativo ai residui negli animali vivi e negli alimenti di origine animale. Un riferimento distinto a tali valutazioni non è pertanto necessario e dovrebbe essere eliminato dal programma pluriennale dei controlli.
- (8) Due degli ambiti prioritari sotto il profilo della salute animale, le epizootie attive e le malattie enzootiche, dovrebbero essere rinominati rispettivamente come «malattie di categoria A» e «malattie di categoria B e C» a norma del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁶⁾. In tal modo la terminologia utilizzata nel programma pluriennale dei controlli verrà allineata a quella introdotta da tale regolamento.
- (9) La Commissione ha recentemente esaminato nei suoi controlli i programmi veterinari nazionali esistenti sulle zoonosi di origine non alimentare da essa cofinanziati. Nel 2023 non dovrebbero pertanto essere effettuati controlli sulle zoonosi di origine non alimentare.
- (10) L'obiettivo riguardante le zoonosi di origine non alimentare di cui al capitolo 3 dell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1550 ha limitato la portata dei controlli unicamente alle zoonosi per le quali erano in atto programmi veterinari nazionali cofinanziati dalla Commissione. Per permettere agli esperti della Commissione di effettuare i controlli sulle zoonosi di origine non alimentare, comprese quelle per cui tali programmi non sono previsti, come la COVID-19 nel visone, è opportuno modificare l'obiettivo nel programma pluriennale dei controlli.
- (11) Nel 2021 e nel 2022 la Commissione ha dato priorità ai controlli sulle malattie che rientrano nell'ambito prioritario relativo alle epizootie, ossia le malattie di categoria A a norma del regolamento (UE) 2016/429, come la peste suina africana e l'influenza aviaria ad alta patogenicità. A causa di tale definizione delle priorità nei due anni indicati non sono stati effettuati controlli sulle malattie enzootiche, ossia le malattie di categoria B e C a norma del regolamento (UE) 2016/429. Nel 2023 la Commissione dovrebbe pertanto effettuare controlli in questo ambito prioritario.
- (12) La Commissione si è impegnata a rivedere la legislazione in materia di benessere degli animali nel quadro della sua comunicazione «Una strategia 'Dal produttore al consumatore' per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente» ⁽⁷⁾. In questo contesto nel 2023 dovrebbero proseguire i lavori negli ambiti prioritari relativi al benessere degli animali in azienda e durante la macellazione. Il benessere dei bovini detenuti per la produzione di carne e dei pesci negli allevamenti, durante il trasporto e al momento dell'abbattimento, dovrebbe pertanto essere aggiunto al programma pluriennale dei controlli.

⁽³⁾ EFSA Journal 2021;19(2):6406.

⁽⁴⁾ EFSA Journal 2021;19(12):6971.

⁽⁵⁾ Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione, del 15 novembre 2005, sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari (GU L 338 del 22.12.2005, pag. 1).

⁽⁶⁾ Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») (GU L 84 del 31.3.2016, pag. 1).

⁽⁷⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Una strategia «Dal produttore al consumatore» per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, COM(2020) 381 final del 20.5.2020.

- (13) Il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁸⁾ impone agli Stati membri di istituire programmi d'indagini pluriennali basate sul rischio per gli organismi nocivi da quarantena e introduce indagini annuali sugli organismi nocivi prioritari. È pertanto opportuno aggiungere i controlli della Commissione sull'attuazione di tali programmi d'indagini al capitolo 5 dell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1550.
- (14) A causa delle restrizioni dovute alla COVID-19 è stato necessario rinviare alcuni dei controlli della Commissione nei paesi terzi, il che ha permesso alla Commissione di avviare una serie di controlli nell'ambito prioritario relativo ai prodotti fitosanitari nel 2021, un anno prima di quanto previsto nell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1550. I controlli della Commissione in questo ambito prioritario dovrebbero proseguire nel 2023.
- (15) Per via della discussione in corso riguardo a un progetto di regolamento sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, che sostituirebbe la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁹⁾, nel 2022 non sono stati effettuati controlli sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, né dovrebbero avere luogo nel 2023. I controlli in questo ambito prioritario riprenderanno non appena la nuova base giuridica sarà stata adottata.
- (16) A causa del rinvio, dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2022, della data di applicazione del nuovo quadro legislativo per la produzione biologica, vale a dire il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁰⁾, e al fine di concedere agli Stati membri il tempo necessario per attuare le nuove misure prima di controllarne l'attuazione, nel 2022 non sono stati effettuati controlli negli Stati membri nell'ambito prioritario relativo ai prodotti biologici. Nel 2023 la Commissione dovrebbe pertanto effettuare controlli in questo ambito prioritario.
- (17) La serie di controlli nell'ambito prioritario relativo al monitoraggio della resistenza antimicrobica nei batteri zoonotici e commensali, il cui inizio era originariamente previsto nel 2022 nell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1550, dovrebbe invece iniziare nel 2023 per ottimizzare l'efficacia di tali controlli, tenuto conto delle tempistiche con le quali saranno resi disponibili per l'analisi i dati necessari per tale serie di controlli.
- (18) Per permettere alla Commissione di sostenere la rapida attuazione, da parte delle autorità competenti degli Stati membri, delle nuove prescrizioni basate sul rischio volte a individuare le pratiche fraudolente e ingannevoli introdotte dall'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2017/625, era importante raccogliere informazioni ed esempi di buone pratiche al fine di fornire orientamenti agli Stati membri. Tale obiettivo potrebbe essere conseguito al meglio tramite studi conoscitivi piuttosto che tramite audit, poiché detto approccio consentirebbe di disporre di un ambito di applicazione più ampio, di avviare un dialogo con le autorità competenti degli Stati membri e di tenere riunioni con altre autorità di contrasto e con autorità investigative sulle frodi. L'obiettivo dell'ambito prioritario relativo alle frodi dovrebbe pertanto essere modificato per tenere conto di tale cambiamento.
- (19) Il programma pluriennale di controlli di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2020/1550 ha individuato nei controlli delle esportazioni un ambito prioritario che giustifica un certo livello di verifica da parte della Commissione. Agli operatori del settore alimentare dell'Unione che esportano animali e merci verso paesi terzi spetta la responsabilità primaria di soddisfare le prescrizioni di tali paesi in materia di importazione. Nei casi in cui le partite di animali e merci richiedono una certificazione ufficiale della conformità degli operatori a tali prescrizioni, la certificazione è fornita dalle autorità competenti responsabili degli Stati membri. Riconoscendo il ruolo e le responsabilità degli operatori del settore alimentare e delle autorità competenti degli Stati membri a tale riguardo, i controlli della Commissione su questo aspetto non sono più considerati prioritari ai fini dell'inclusione nel programma pluriennale di controlli riveduto.
- (20) L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1550 dovrebbe pertanto essere modificato di conseguenza,

⁽⁸⁾ Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio (GU L 317 del 23.11.2016, pag. 4).

⁽⁹⁾ Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).

⁽¹⁰⁾ Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio (GU L 150 del 14.6.2018, pag. 1).

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1550 è sostituito dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 13 ottobre 2022

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN

ALLEGATO

Il presente allegato stabilisce il programma dei controlli che devono essere eseguiti negli Stati membri dagli esperti della Commissione nei settori contemplati dal regolamento (UE) 2017/625 per il periodo 2021-2025.

Per il periodo in questione la Commissione ha individuato alcuni ambiti prioritari nei settori relativi alla sicurezza alimentare e dei mangimi, alla qualità degli alimenti, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante, ai prodotti fitosanitari, all'ingresso nell'Unione di animali e merci provenienti da paesi terzi, alla resistenza antimicrobica e agli aspetti generali della filiera agroalimentare (compreso il funzionamento dei sistemi nazionali di controllo e delle autorità competenti).

I controlli della Commissione negli Stati membri riguardano i settori di cui all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2017/625. Questioni specifiche oggetto di singoli controlli sono adattate alla situazione di ciascuno Stato membro.

Gli esperti della Commissione eseguono i controlli, compresi gli audit, conformemente all'articolo 116 del regolamento (UE) 2017/625.

Il programma pluriennale dei controlli della Commissione negli Stati membri per il periodo 2021-2025, che è inteso a verificare l'applicazione della normativa nei settori di cui all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2017/625, riguarda anche altri settori contemplati da tale regolamento come le frodi e i controlli all'importazione. Non tutti gli ambiti prioritari sono soggetti a una serie specifica di controlli. Alcuni di tali ambiti sono oggetto di serie più generale di controlli; ad esempio, gli aspetti riguardanti il benessere degli animali al momento della macellazione sono esaminati, se del caso, nell'ambito dei controlli sugli alimenti di origine animale e la conformità dei posti di controllo frontalieri è esaminata nell'ambito dei controlli ufficiali sugli animali e sulle merci.

I capitoli da 1 a 10 del presente allegato espongono il programma pluriennale dei controlli, suddiviso per ambiti prioritari e per obiettivi specifici. Il capitolo 11 espone il programma dei controlli per il 2023.

1. Alimenti e sicurezza alimentare

Ambito prioritario	Obiettivi specifici
Alimenti di origine animale <i>(ad esempio sicurezza delle carni di mammiferi e volatili e dei prodotti a base di tali carni, del latte e dei prodotti a base di latte, dei prodotti della pesca e igiene della produzione di molluschi bivalvi vivi)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di sicurezza alimentare che disciplina la produzione e l'immissione in commercio di alimenti di origine animale (comprese la tracciabilità e l'etichettatura), con particolare attenzione alle carni di mammiferi e volatili e ai prodotti a base di tali carni, al latte e ai prodotti a base di latte, ai prodotti della pesca e ai molluschi bivalvi vivi, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.
Zoonosi di origine alimentare <i>(ad esempio Salmonella)</i>	Verificare i programmi veterinari nazionali degli Stati membri cofinanziati dalla Commissione e l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.
Alimenti di origine non animale <i>(ad esempio sicurezza di frutta e ortaggi, erbe aromatiche, spezie e germogli)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di sicurezza alimentare che disciplina la produzione e l'immissione in commercio di alimenti di origine non animale (comprese la tracciabilità e l'etichettatura), con particolare attenzione alla sicurezza microbiologica, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.
Residui negli animali vivi e negli alimenti di origine animale <i>(residui di medicinali veterinari, pesticidi e contaminanti)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di residui di medicinali veterinari, pesticidi e contaminanti negli animali vivi e negli alimenti di origine animale.
Contaminanti negli alimenti di origine non animale <i>(ad esempio micotossine)</i>	Verificare, sulla base dei piani di controllo nazionali pluriennali degli Stati membri e delle relative relazioni, la conformità dei controlli ufficiali sui contaminanti negli alimenti di origine non animale alle prescrizioni della pertinente legislazione dell'Unione applicabile.

2. Mangimi e sicurezza dei mangimi

Ambito prioritario	Obiettivi specifici
Igiene generale dei mangimi <i>(igiene dei mangimi, riconoscimento e registrazione degli stabilimenti, tracciabilità, etichettatura e contaminanti)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di igiene dei mangimi (con particolare attenzione all'igiene dei mangimi, al riconoscimento e alla registrazione degli stabilimenti, ai contaminanti, alla tracciabilità e all'etichettatura), nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.
Mangimi medicati	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, delle prescrizioni giuridiche dell'Unione in materia di produzione di mangimi medicati, applicabili a decorrere dal gennaio 2022.
Sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati <i>(settore delle carni, impianti di trasformazione)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di trattamento, uso e smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti derivati generati nell'Unione o immessi in commercio nell'Unione, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti, con particolare attenzione al settore delle carni e agli impianti di trasformazione.

3. Salute degli animali

Ambito prioritario	Obiettivi specifici
Malattie di categoria A a norma del regolamento (UE) 2016/429 <i>(ad esempio peste suina africana, influenza aviaria ad alta patogenicità)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di controllo delle principali malattie attive degli animali, quali la peste suina africana e l'influenza aviaria ad alta patogenicità, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.
Zoonosi di origine non alimentare <i>(ad esempio rabbia)</i>	Verificare la capacità degli Stati membri di individuare, monitorare e controllare le pertinenti zoonosi di origine non alimentare.
Malattie di categoria B e C a norma del regolamento (UE) 2016/429 <i>(ad esempio tubercolosi, brucellosi)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di controllo delle malattie enzootiche, con particolare attenzione al livello di attuazione e di efficacia dei programmi veterinari nazionali cofinanziati dalla Commissione, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.
Preparazione e prevenzione <i>(ad esempio piani di emergenza)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di preparazione per far fronte a focolai multipli di epizootie, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.

4. Benessere degli animali

Ambito prioritario	Obiettivi specifici
Trasporto <i>(ad esempio animali non idonei, navi adibite al trasporto di bestiame, vitelli non svezzati, posti di controllo utilizzati per il transito di animali)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di benessere degli animali durante il trasporto, con particolare attenzione agli animali non idonei, alle navi adibite al trasporto di bestiame, ai vitelli non svezzati e ai posti di controllo utilizzati per il transito di animali, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.
In azienda <i>(ad esempio galline ovaiole)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di benessere degli animali durante l'allevamento, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.
Macellazione <i>(ad esempio ruminanti, pollame)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di benessere dei ruminanti e del pollame al momento della macellazione, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.

5. Sanità delle piante

Ambito prioritario	Obiettivi specifici
Focolai di organismi nocivi per le piante (che costituiscono una grave minaccia)	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di controllo degli organismi nocivi per le piante presenti nel territorio dell'Unione, con particolare attenzione agli organismi nocivi che costituiscono una grave minaccia, come la <i>Xylella fastidiosa</i> , il virus ToBRFV (<i>Tomato brown rugose fruit virus</i>), il nematode del pino, il tarlo asiatico del fusto (<i>Anoplophora</i>), la <i>Trioza</i> e altri organismi nocivi prioritari, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.
Preparazione e prevenzione (ad esempio piani di emergenza, programmi di indagine fitosanitaria)	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di elaborazione e aggiornamento dei piani di emergenza relativi alla sanità delle piante. Valutare la pianificazione e l'attuazione di programmi d'indagine per gli organismi nocivi prioritari e altri organismi nocivi da quarantena ai sensi della normativa fitosanitaria.
Spostamenti di piante, prodotti vegetali e altri oggetti all'interno dell'Unione (passaporti delle piante)	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di sanità delle piante che disciplina gli spostamenti di piante, prodotti vegetali e altri oggetti all'interno dell'Unione, con particolare attenzione ai passaporti delle piante, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.

6. Immissione in commercio e uso di **prodotti fitosanitari** e **utilizzo sostenibile dei pesticidi**

Ambito prioritario	Obiettivi specifici
Prodotti fitosanitari (autorizzazione, immissione in commercio e utilizzo dei pesticidi, residui di pesticidi)	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di autorizzazione, immissione in commercio e uso di prodotti fitosanitari e in materia di residui di pesticidi, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.
Utilizzo sostenibile dei pesticidi	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di utilizzo sostenibile dei pesticidi, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.

7. Qualità degli alimenti

Ambito prioritario	Obiettivi specifici
Agricoltura biologica	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di produzione ed etichettatura dei prodotti biologici, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.
Indicazioni geografiche	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di produzione ed etichettatura delle indicazioni geografiche, quali la denominazione di origine protetta (DOP), l'indicazione geografica protetta (IGP) e la specialità tradizionale garantita (STG), nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti.

8. Ingresso nell'Unione di animali e merci provenienti da paesi terzi

Ambito prioritario	Obiettivi specifici
Controlli ufficiali sugli animali e sulle merci	<p>Verificare che gli Stati membri rispettino i loro obblighi per quanto riguarda l'esecuzione dei controlli ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione da paesi terzi.</p> <p>Verificare che gli animali e le merci che entrano nell'Unione da paesi terzi siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche dell'Unione che si applicano all'ingresso nell'Unione.</p> <p>Sarà riservata una particolare attenzione alle norme stabilite dal regolamento (UE) 2017/625 e dai relativi atti delegati e di esecuzione.</p>
Conformità dei posti di controllo frontaliere	<p>Verificare che, prima della loro designazione, i posti di controllo frontaliere proposti per la designazione da parte degli Stati membri soddisfino i requisiti minimi dei posti di controllo frontaliere stabiliti nella legislazione applicabile dell'Unione, anche per quanto riguarda i centri d'ispezione.</p> <p>Verificare che i posti d'ispezione frontaliere, i punti di entrata designati, i punti di entrata e i punti di ingresso designati nuovamente in conformità all'articolo 61, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2017/625 soddisfino i requisiti minimi applicabili.</p> <p>Verificare che i punti di controllo diversi dai posti di controllo frontaliere di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2017/625 soddisfino i requisiti minimi applicabili.</p>
Controlli fitosanitari ufficiali	<p>Verificare che gli Stati membri rispettino i loro obblighi per quanto riguarda l'esecuzione dei controlli fitosanitari ufficiali sulle piante, sui prodotti vegetali e sugli altri oggetti che entrano nell'Unione da paesi terzi.</p> <p>Garantire che le piante, i prodotti vegetali e gli altri oggetti che entrano nell'Unione da paesi terzi siano conformi alle prescrizioni fitosanitarie dell'Unione applicabili per l'ingresso nell'Unione.</p>

9. Resistenza antimicrobica

Ambito prioritario	Obiettivi specifici
Monitoraggio della resistenza antimicrobica dei batteri zoonotici e commensali	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione in materia di monitoraggio della resistenza antimicrobica dei batteri zoonotici e commensali e contribuire in questo modo alla piena attuazione del piano d'azione europeo «One Health» contro la resistenza antimicrobica del 2017 ⁽¹⁾ .

⁽¹⁾ Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo – Piano d'azione europeo «One Health» contro la resistenza antimicrobica, COM(2017) 339 final del 29.6.2017.

10. Aspetti generali della filiera agroalimentare

Ambito prioritario	Obiettivi specifici
Frodi	Raccogliere informazioni sull'adeguatezza e sull'efficace attuazione delle disposizioni nazionali per il contrasto alle frodi lungo la filiera agroalimentare in conformità al regolamento (UE) 2017/625.
Follow-up delle raccomandazioni degli audit <i>(settoriale e generale)</i>	Verificare che gli Stati membri adottino opportune misure di follow-up per porre rimedio alle carenze specifiche o di sistema individuate mediante i controlli della Commissione.
Organismi geneticamente modificati (OGM) <i>(ad esempio autorizzazione, immissione in commercio, tracciabilità, etichettatura)</i>	Verificare il rispetto, da parte degli Stati membri, della legislazione applicabile dell'Unione in materia di autorizzazione e immissione in commercio di organismi geneticamente modificati, della loro tracciabilità ed etichettatura in alimenti e mangimi, nonché l'attuazione dei controlli ufficiali corrispondenti. Contribuire all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze in materia di verifica dell'attuazione delle norme in relazione ai prodotti ottenuti con nuove tecniche genomiche.
Eventuali situazioni di emergenza, problemi emergenti e nuovi sviluppi	Indagare e raccogliere informazioni in relazione a eventuali situazioni di emergenza, problemi emergenti o nuovi sviluppi negli Stati membri.

11. Programma dei controlli per il 2023

Settore	Ambito prioritario	Aspetti interessati nel 2023
Alimenti e sicurezza alimentare	Alimenti di origine animale	Sicurezza delle carni di mammiferi e volatili e dei prodotti a base di tali carni Sicurezza del latte e dei prodotti a base di latte Sicurezza dei prodotti della pesca Igiene della produzione dei molluschi bivalvi vivi
	Alimenti di origine non animale	Sicurezza microbiologica
	Residui negli animali vivi e negli alimenti di origine animale	Sicurezza chimica - residui
	Contaminanti negli alimenti di origine non animale	Sicurezza chimica - contaminanti
Mangimi e sicurezza dei mangimi	Sicurezza dei mangimi	Igiene generale dei mangimi (compresi i mangimi medicati)
		Sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati
Salute degli animali	Malattie di categoria A a norma del regolamento (UE) 2016/429	Peste suina africana Influenza aviaria ad alta patogenicità
	Malattie di categoria B e C a norma del regolamento (UE) 2016/429	Malattie dei pesci
	Preparazione e prevenzione	Piani di emergenza
Benessere degli animali	Trasporto	Vitelli non svezzati, comprese le soste ai posti di controllo
	In azienda	Bovini (da carne) Pesci (compresa la macellazione)
Sanità delle piante	Focolai di organismi nocivi per le piante	Focolai di organismi nocivi per le piante che costituiscono una grave minaccia
	Spostamenti di piante, prodotti vegetali e altri oggetti all'interno dell'Unione	Passaporti delle piante
Prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi	Prodotti fitosanitari	Sicurezza chimica (autorizzazione, immissione in commercio e utilizzo dei pesticidi)
Qualità degli alimenti	Agricoltura biologica	Agricoltura biologica
	Indicazioni geografiche	Indicazioni geografiche

Settore	Ambito prioritario	Aspetti interessati nel 2023
Ingresso nell'Unione di animali e merci provenienti da paesi terzi	Controlli ufficiali sugli animali e sulle merci	Animali e merci
	Posti di controllo frontaliere	Conformità dei posti di controllo frontaliere
	Controlli fitosanitari ufficiali	Piante, prodotti vegetali e altri oggetti
Resistenza antimicrobica	Monitoraggio della resistenza antimicrobica dei batteri zoonotici e commensali	Resistenza antimicrobica dei batteri zoonotici e commensali
Aspetti generali della filiera agroalimentare	Follow-up delle raccomandazioni degli audit	Follow-up generale e settoriale delle raccomandazioni degli audit
	Organismi geneticamente modificati (OGM)	Organismi geneticamente modificati (OGM)
	Eventuali situazioni di emergenza, problemi emergenti e nuovi sviluppi	Situazioni di emergenza, problemi emergenti e nuovi sviluppi